

Mori, slitta a settembre la demolizione del diedro

La data più probabile è il 3, il 28 agosto la serata informativa per la popolazione
Per estrema precauzione verranno evacuati tutti i 170 residenti di via Teatro

► MORI

Slitta ancora la demolizione del diedro di 1.500 metri cubi di roccia che incombe su Mori: la prima di due giornate di intervento esplosivo non si terrà né il 20 né il 27 agosto, ma slitterà a settembre (si parla del 3, ma non c'è ancora la conferma), circostanza confermata dal fatto che la serata informativa per la popolazione è in programma per il 28 agosto. Inoltre la seconda domenica demolitiva non sarà più "a ruota" dopo sette giorni, ma in linea di principio dopo due settimane, quindi allo stato attuale potrebbe essere il 17 settembre. Certezza delle date a parte (su cui influirà anche il meteo), l'operazione - coordinata dalla protezione civile del Trentino, in particolare dal servizio prevenzione rischi della Provincia, con responsabile Vittorio Cristofori - è stata pianificata e spiegata a rappresentanti degli enti coinvolti (vigili del fuoco volontari moriani e dell'Unione distrettuale della Vallagarina, Croce Rossa Italiana, 118 Trentino Emergenza, Psicologi per i Popoli, associazione Nuvola, polizia



Il sindaco di Mori Stefano Barozzi con Vittorio Cristofori (Prevenzione rischi)

locale, carabinieri, corpo forestale) in una riunione operativa nella caserma dei pompieri di via Terranera. In via precauzionale è considerata necessaria l'evacuazione di tutti gli abitanti di via Teatro (circa 170) e il centro di accoglienza per ospitare quanti dovranno lasciare temporaneamente la propria abitazio-

ne sarà istituito alle scuole elementari, con tanto di pranzo. L'intervento inizierà, in tutte e due le giornate, attorno alle 8, per concludersi nel primo pomeriggio. In questi giorni, come già documentato su queste pagine, è in fase di attuazione la preparazione dell'ammasso roccioso, per consolidare e contenere la

parte inferiore e consentire, nella prima giornata di intervento, la demolizione della parte superiore. Nella seconda domenica si eseguirà poi la demolizione della parte rimanente. La zona rossa sarà per un raggio di 300 metri dal diedro. Le operazioni inizieranno attorno alle 8 del mattino. Alle 8.40 comincerà l'evacuazione. Per le 10 tutte le abitazioni dovranno essere state sgomberate. Alle 10.30 verrà chiusa al transito via Teatro. Quindi, attorno alle 11, verrà fatto brillare l'esplosivo che demolirà il diedro. Dopo il controllo dell'efficacia dell'operazione si procederà con la rimozione dei blocchi di accesso, l'ispezione delle abitazioni per la verifica di eventuali danni e la riapertura della zona. Quindi, nel primo pomeriggio, la popolazione potrà fare ritorno nelle proprie case. Durante lo svolgimento delle operazioni di brillamento - trenta minuti circa, salvo imprevisti - sarà necessario interrompere la circolazione sulle strade. L'esplosione sarà anticipata dall'emissione di tre suoni intermittenti di una sirena. (m.cass.)